

Argomento convincente

*R*ahme era indignato contro la Chiesa istituzione. L'ho lasciato libero di dirmi tutto ciò che pensa delle persone che frequentano la chiesa.

Non è il caso di elencare i particolari di tutta l'accredine e lo sdegno che, sbottando, lasciava trasparire.

Tra l'altro, nel bel mezzo della sua filippica anticlericale, mi dice: "Lei non mi vedrà mai più in chiesa. Non mi aspetti ad ascoltare le sue prediche, tanto meno non perda tempo ad invitarmi alla confessione.

Se incontro il vostro Dio, gli sparo... Si è divertito per tutta la mia vita a torturarmi con mille avversità, godendosi il tormento delle mille malattie che mi hanno assalito".

Al termine del suo sfogo, che ho cercato di ascoltare con amore, mi chiede di rompere il silenzio, sfidandomi a portare argomenti in difesa di quella Chiesa, di quel Dio che il suo discorso ha buttato all'aria.

Gli dico un semplice grazie e aggiungo: "Ora non me la sento di difendere la Chiesa a parole, ma, dopo il tuo intervento, ho capito che posso difendere

efficacemente la Chiesa con la coerenza della vita: è l'unico argomento convincente.

Quel Dio che si è divertito a farti soffrire, quel Dio contento di torturarti con mille malattie... quel Dio 'è inventato'... Un Dio così lo puoi annientare, lo puoi gettare via perché, spiego, non esiste.

Per me esiste solo l'Amore: conosco solo il Dio del vangelo che si chiama Amore".